



Tribunale di Vicenza

Alla Procura della Repubblica di Vicenza

Ai Magistrati del Tribunale di Vicenza

Ai Magistrati Onorari del Tribunale di Vicenza

All'Ordine degli Avvocati di Vicenza

Al Personale del Tribunale di Vicenza

Al Personale del Tribunale di Bassano del Grappa

Al personale UNEP

Al Personale del Giudice di Pace di Vicenza e di Bassano del Grappa

Al Personale volontario in servizio presso il Tribunale di Vicenza

Al Personale delle società esterne in servizio presso il Tribunale di Vicenza

E p.c.

Al Presidente della Corte d'Appello di Venezia

Alle R.S.U.

Alle OO.SS.

**OGGETTO: emergenza Coronavirus – prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019
SETTORE PENALE UDIENZE**

IL PRESIDENTE

Vista l'ordinanza del Ministero della Salute e della Regione Veneto in data 21 febbraio 2020, con la quale vengono disposte misure organizzative che possano contenere il "rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

dato atto che l'evoluzione dei casi di infezione da Coronavirus 19nCoV nella nostra provincia è costantemente monitorato e che il confronto con le autorità competenti è continuo;

rilevato che la difficile situazione che si è venuta a determinare richiede di attuare misure appropriate nell'interesse dei magistrati, del personale amministrativo, avvocati, utenti, Ritenuto di contenere l'afflusso del consueto elevato numero di persone negli spazi del Tribunale

SI DISPONE

ATTIVITA' GIUDIZIARIA DELL'UFFICIO GIP/GUP

Udienze

Considerata la limitata capienza dell'aula adibita alla celebrazione delle udienze preliminari, sarà garantita la celebrazione dei processi che non comportino la contemporanea presenza in aula di oltre cinque persone.

Il Giudice avrà cura di sollecitare la permanenza in aula dei soli soggetti necessari, allontanando gli altri (tirocinanti, stagisti, praticanti).

Tutti gli altri procedimenti saranno rinviati in udienza, garantendo la più breve permanenza in Tribunale dei soggetti coinvolti.

Audizioni protette

Le particolari condizioni logistiche nelle quali si svolgono le audizioni protette impongono il loro rinvio de plano, anche fuori udienza, non potendo in alcun modo essere garantite le misure cautelative indicate dalle autorità sanitarie.

Il Giudice avrà cura di fare avvisare i soggetti in condizione di particolare vulnerabilità, al fine di evitare la loro comparizione.

Traduzione di detenuti

Nei procedimenti che coinvolgono soggetti sottoposti a misure cautelari detentive o comunque in stato di detenzione, anche per altra causa, il Giudice tratterà unicamente quelli che per ragioni di urgenza non possono essere rinviati ad altra data.

Poiché la traduzione dei detenuti implica la contemporanea presenza in aula, oltre che del detenuto medesimo, del personale di Polizia Penitenziaria, il Presidente del Tribunale, in accordo con il Giudice assegnatario del procedimento, autorizzerà la celebrazione del processo in un'aula diversa da quella adibita alle udienze preliminari, di dimensioni tali da consentire il rispetto delle misure cautelative indicate dalle autorità sanitarie. L'udienza potrà quindi essere spostata in orario pomeridiano o serale, senza rinvio.

Tutti gli altri procedimenti saranno rinviati in udienza, garantendo la più breve permanenza in Tribunale dei soggetti coinvolti.

Udienza di convalida di arresto

Poiché la stanza ubicata nella Casa Circondariale di Vicenza adibita agli interrogatori di convalida è di dimensioni esigue, gli interrogatori di convalida o ai sensi dell'art. 294 c.p.p. saranno celebrati in videoconferenza.

I difensori saranno avvisati di tale modalità di celebrazione dell'udienza e potranno partecipare dalla Casa Circondariale o dal Tribunale.

ATTIVITA' GIUDIZIARIA DIBATTIMENTALE

I soli soggetti, parti processuali, difensori, testimoni, consulenti, periti autorizzati, anzi invitati, a non comparire, sono coloro che provengono dalle zone c.d. "focolaio", per le quali è stato disposto dal Ministero della Salute e dalle Autorità Locali, il divieto per la popolazione di allontanarsi da detti luoghi.

Per tutti coloro che si trovano in detta situazione la mancata comparizione, comunicata con qualsiasi mezzo (PEC, e-mail) sarà considerata legittimo impedimento.

Le udienze non interessate dalle interdizioni di cui sopra si potranno tenere o disponendo che si proceda a porte chiuse (art. 472 comma 3 c.p.p.) oppure limitando l'accesso all'aula alle persone strettamente necessarie, comunque evitando di far affluire troppe persone contemporaneamente. Nel caso in cui il Giudice ravvisi l'impossibilità di garantire condizioni di sicurezza, a causa del numero di parti e difensori, potrà sospendere e rinviare l'udienza a data fissa.

Vicenza, 24.02.2020

Il Presidente

Alberto Rizzo



Il Dirigente Amministrativo

Alessandra Verri

